Giovedì 29 Settembre 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 233.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IL NOSTRO GIORNALE
ED IL MINISTERO GIOLITTI

Poichè dovremo intrattenere i Lettori con lungo discorso, appena saremo entrati nel periodo elettorale, crediamo opportuno riassumere nostre opinioni, già manifestate, riguardo l'on. Giolitti e Colleghi.

La *Patria del Friuli* è Giornale indipendente da qualsiasi Consorteria (e di *officiosità* non è nemmanco a parlarsi, dacchè le alte Eccellenze non ne sentono il bisogno in così lontana Provincia). Dunque quanto dicemmo, e quanto diremo riguardo il Ministero, non ci fu imposto da nessuno, bensì scaturisce da riflessioni spontanee sulla presente situazione della politica italiana.

Quando la Corona chiamò a sè il Deputato di Cuneo, non ce ne siamo maravigliati, dacchè pur troppo è ora assai esiguo il numero de' veri Statisti, e perchè nel Giolitti, piemontese, speravamo di veder rifulgere certe qualità ottime di Urbano Rattazzi e di Agostino Depretis. E quando Giolitti raccolse attorno a sè la sua famiglia ministeriale, non ci meravigliammo neppure, dacchè tutti questi nuovi o rifatti Ministri, quantunque mediocri, possedevano speciali attitudini e godevano poi di tal quale nomea parlamentare. Dunque, ciò essendo, noi invocammo pel nuovo Ministero l'*aspettazione benevola*; e ci ricordiamo di esserci persino indirizzati ai nove Deputati del Friuli, affinchè, con voto improvvido, non avessero a *contribuire* ad un *fatto*, che sarebbe stato *singolarissimo negli annali del Parlamento*, cioè d'un Ministero soffocato nelle fasce.

Ed allora ci fu chi rise, sulla *Effemeride Barduscana*, di quella nostra invocazione, perchè, avendo la *Patria del Friuli* cooperato validamente alla fabbricazione de' *nove Onorevoli*, ebbimo la debolezza di richiamare alla loro memoria la qualsiasi nostra benemerenza. Tuttavolta i più, fra i *nove Onorevoli*, hanno seguito nostro consiglio amichevole.

Il Ministero Giolitti, non soffocato in fasce, ha chiesto arditamente un po' di tempo per prepararsi all'azione. E la assemblea elettiva, stanca e sfiduciata per le esperienze del passato, vi acconsentì, sebbene non ignorasse che con quel voto compiva un *suicidio*.

Or passarono mesi parecchi, e dee supporsi che i nuovi Ministri abbiano studiato, specie su quei gravi problemi, cui, afferrando il potere, si ritennero in dovere di sciogliere.

Il frutto de' loro studj dovrebbe apparire nel *Programma*, o nella *Relazione* che accompagnerà il Decreto di *scioglimento della Camera*.

Se ne parlò tanto, e si seguita a parlarne; e noi dicemmo di aspettare con ansietà, in qualsiasi forma fosse dato, il *programma ministeriale*. Aggiungemmo anche che, conosciuto il *programma*, sarà soltanto allora possibile veder formarsi due schiere, quella degli aderenti e quella degli avversarii.

Ma, poichè del *programma* ormai si possono indovinare i punti salienti, e già la Critica gazzettiera si esercitò su di essi, è lecito dedurre che nemmanco il *programma*, ristretto alle grandi linee, varrà a produrre serietà di convincimenti; se non per altro, pel dubbio circa l'attuabilità. Difatti apparvero belli e stupendi pur i programmi di Crispi e di Rudinì, e, in pochi mesi, si addimostrarono ineseguibili. Ed è per ciò che eziandio questa volta, udito il *programma*, necessario sarà di attendere che s'incarni in schemi di Legge. Quindi una netta demarcazione tra assenzienti e dissidenti non sarà l'opera d'un giorno; e, avvenuta prima di vedervi ben chiaro, sarebbe demarcazione artificiale.

Dicesi, è vero, che in frequenti Consigli di Ministri si dia l'ultima mano al *programma*; ma nessuno si illude a segno da credere che in esso verranno mostrati tutti i mezzi per risolvere le gravi quistioni interessanti lo Stato ed il Paese.

Perciò, alla vigilia delle elezioni, saremo, riguardo a fiducia nel Ministero, allo stesso punto, in cui eravamo nello scorso maggio. E per le ragioni che allora ci predisposero all'*aspettazione benevola*, ci dichiariamo disposti pur oggi, ed è la rispettosa osservanza che il nostro Giornale consiglierà agli Elettori verso l'on. Giolitti e Colleghi.

Il *programma ministeriale*, nella sintesi sua, sarà indubbia espressione delle idee predominanti, dal 76 ad oggi, nell'opera legislativa, corrette ne' modi dietro le tante esperienze. E a *programma* siffatto si può aderire senza esitanza; poi, e ci auguriamo che avvengano tardi, appariranno dissidenze e scissure. Che se queste dessero per effetto ultimo la demarcazione politica, ossia veri *Partiti*, ecco che l'on. Giolitti e Colleghi avrebbero già conseguito quanto dai più ritiensi sommo bene per il retto funzionamento parlamentare. G.

Atroci scene di cannibalismo al Congo.

Ai giornali di Copenaghen sono arrivate delle triste notizie dal Congo. Tutti gli abitanti di Banzerville, e fra essi molti danesi, sono in preda al terrore per i fatti atroci avvenuti nelle vicinanze di quel paese.

Sere sono, un grande battello trasporto, gettò l'ancora presso al grosso villaggio di Beila. Alcuni minuti dopo degli indigeni arrivarono a bordo del trasporto ed invitarono gli uomini dell'equipaggio a discendere a terra. Nove marinai accettarono l'invito: essi si diressero al villaggio, che avevano altre volte visitato, non pensando menomamente alla possibilità di un agguato.

Recatisi in casa di uno dei capi del villaggio, erano tranquillamente seduti quando all'improvviso si sentirono afferrare da braccia poderose, mentre altri indigeni si gettarono loro addosso colpendoli coi coltelli e colle lancie.

Si impegnò una lotta terribile che fu però di corta durata. Sette europei rimasero uccisi; due poterono salvarsi dopo aver visto soccombere i loro compagni: essi erano coperti di ferite orrende e non si capisce come abbiano potato ritornare a bordo.

Si vide allora dal bordo del piroscafo che gli indigeni accendevano dei grandi fuochi e ben tosto echeggiò il rumore sordo del tamburo, prova questa che si stava allestendo un arrosto dei corpi dei nemici uccisi.

All'indomani una spedizione, sotto il comando di un danese, fu mandata da Banzerville per cercare di punire i colpevoli. Arrivata a Beila, la spedizione trovò il villaggio quasi completamente deserto: si arrestarono ad ogni modo cinque uomini che furono subito decapitati e le loro teste furono infilate su grandi pertiche all'entrata del villaggio.

Poi la spedizione si mise nuovamente in marcia per l'interno: il primo villaggio attraversato era egualmente deserto; gli indigeni prima di abbandonare le capanne le avevano incendiate. Qua e là nella campagna si vedevano gruppi di indigeni ma a grande distanza.

La spedizione non era ancora ritornata a Banzerville: gli indigeni di quella contrada hanno una paura mortale dei fucili e di giorno stanno ordinariamente nascosti: escono di notte e attaccano gli europei colle loro lance avvelenate.

Lo sciopero universale.

Ecco l'ordine del giorno come viene riferito dai giornali di Marsiglia, che fu votato nel Congresso operaio di quella città per affermare lo sciopero universale.

« Considerando che la detestabile organizzazione capitalista di cui dispone la classe dirigente contro i lavoratori, ha reso impotenti e vani i tentativi amichevoli di emancipazione fatti da un mezzo secolo dalla democrazia socialista;

« Che, esiste tra il capitale e il lavoro un conflitto di interessi che le legislazioni sedicenti liberali non hanno potuto o non hanno voluto distruggere;

« Che, dopo aver fatto numerosi e inutili appelli ai poteri pubblici per ottenere il diritto all'esistenza e al benessere, la grande e universale famiglia dei lavoratori ha acquistato la triste e crudele certezza che soltanto una rivoluzione del lavoro potrà darle la libertà economica e il benessere materiale, conforme ai principii più elementari del diritto naturale;

« Che, tra i mezzi legali, inconsciamente messi a disposizione dei lavoratori, ve n'è uno, che, abilmente e praticamente adoperato, deve assicurare la trasformazione economica facendo trionfare le legittime aspirazioni del proletariato;

« Che, questo mezzo è la sospensione universale e simultanea della forza produttrice in tutti i mestieri, cioè a dire lo sciopero universale, il quale, anche limitato a un breve periodo, condurrà infallibilmente il partito operaio al trionfo delle rivendicazioni formulate nel suo programma;

« Il Congresso nazionale delibera:

« Il principio dello sciopero universale è proclamato;

« Il primo maggio deve essere una data di consulto mondiale di tutti i lavoratori, senza distinzione fra sindacati e non sindacati, sul principio dello sciopero universale ».

Il sepolcro di Cristo.

Il Vaticano decise di avversare il progetto dei cattolici inglesi di riscattare il sepolcro di Cristo assieme a un breve territorio, ove verrebbe eretto un cenobio cattolico.

Questa contrarietà del Vaticano si spiega col fatto che lo czar, come pontefice della Chiesa russa, avendo saputo del progetto inglese, dichiarò al Vaticano che non potrebbe aderire ad un monopolio cattolico del sepolcro di Cristo, il quale deve essere lasciato alla venerazione di tutti cristiani.

Un nuovo projettile.

Si tratta d'un obice contenente 6 chilog. di gelatina esplodibile, ossia 5 chilog. e mezzo di nitroglicerina pura, col quale si sono fatte delle esperienze a Washington. Per tre volte un obice di questa fatta è stato lanciato da un cannone di 15 centimetri a retrocarica. Il secondo colpo, diretto su una roccia a 9000 m., l'ha raggiunta sulla cresta e ne ha staccato, esplodendo, circa 20 tonnellate di frammenti. Il terzo ha colpito in piena roccia e vi ha fatto un buco d'un diametro di 7 metri e profondo 2 metri. Si sono trovati frammenti della roccie a 3000 m. di distanza. Uno d'essi pesante 6 chilog. è stato trovato a 2 chilometri di distanza, sprofondato per 20 centimetri nel suolo.

Una fotografia della luna.

Il dotto Weinek, dell'osservatorio di Praga, scrive che ha ottenuto una prova fotografica della luna, di 3 metri di diametro, sulla quale si distinguono certi tracciati che pare siano dei fiumi.

Sarebbe un caso ben straordinario se gli apparecchi fotografici riuscissero a provare che, contrariamente alle affermazioni di tutti gli astronomi, esiste dell'acqua sulla superficie del nostro satellite!

Cronaca Provinciale.

Fino a Villacco.

Non intendo fare una descrizione di viaggio; raccolgo semplicemente, forse un po' alla rinfusa, quelle poche impressioni che può lasciare una corsa frettolosa.

Avevo tanto sentito a dire delle bellezze della ferrovia pontebbana che già da qualche tempo vagheggiava il momento opportuno di poterla visitare anch'io per portarvi, non il contributo del mio giudizio, ma quello della mia ammirazione.

Quì faccio posto ai miei ottimi amici Antonio Zavagno e Giovanni Tomat che mi furono compagni nella piccola escursione.

Il giorno 18 corrente, una comoda carrozza ci portava a Gemona, che una buona ora di attesa ci permette di girare in lungo ed in largo. Alle undici e mezza siamo gia istallati in un ottimo vagone, prendendo d'assalto gli sportelli. Il tempo è minaccioso, un vento forte fa sollevare turbini di polvere, la pioggia batte con violenza sui vetri degli sportelli; la vaporiera fischia e si precipita per la valle del Tagliamento, sfidando impavida gli elementi. Ogni tanto uno scoppiò di folgore si fa sentire non ostante il rumore della locomotiva, ma il nostro auriga non se ne dà per inteso. Finalmente, dopo Venzone e Stazione per la Carnia il vento cessa, la pioggia si fa meno fitta, il cielo sembra rabbonirsi ed eccoci d'un tratto trasportati come per incanto in mezzo alle meraviglie. Quì comincia subito una lunga serie di gallerie e di tunnel; io ne ho contati trentuno, taluno che dura fino due e tre minuti di ferrovia, che vi fa provare quasi un senso involontario di angoscia. Quando si passa per le viscere delle montagne, in mezzo alle tenebre malamente interrotte dal chiarore pallido ed incerto di un lumicino, la nostra immaginazione, la quale trova naturalmente largo alimento in quelle condizioni straordinarie lavora, lavora, ci mette davanti agli occhi un brutto quadro con relativi morti e feriti, uno scontro, una frana che ci seppellisca vivi, che so io... ma l'incubo presto svanisce, il sole riappare bello e sfolgorante, e ci esce spontaneo un sospiro di soddisfazione, un inno al cielo, alla luce.

La vaporiera s'inoltra fischiando per la valle del Ferro, col torrente Fella che gli scherza ora a destra ora a manca, sempre fra eccelse montagne. Ad ogni svolto, ecco aprirsi dinanzi una nuova scena, ecco altri giganti di granito, quali digradantisi in dolce pendio, quali maestosamente diritti. Dense nuvole, che per un bizzarro effetto di luce paiono larghi fiocchi di raso, avvolgono le montagne; talvolta ad un soffio impetuoso di vento corrono, si precipitano da una vetta all'altra come cavalieri alati, talvolta rivestono le sommità di un velo azzurro che si confonde coll'azzurro del cielo.

Procediamo lentamente perchè la salita è forte. Moggio... Resiutta... Chiusaforte, gridano con quella cadenza tutta loro propria i conduttori, aprendo e sbattendo in fretta gli sportelli. Un

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 22

L'EROE DELLE TENEBRE

PARTE PRIMA

Il segno vendicatore.

— Come?... rispose Roberto sorpreso...

— Non ci si interessa in tal modo di persona che non si conosce punto.

— Ah! ti giuro!...

— Lascia i giuramenti!

— Del resto, disse in buona fede il marito, Rosalia è appena una giovanetta.

— Che età ha?

— Deve avere dai sedici ai diciasette anni, al più.

— Una giovanetta di diciasette anni è molto vicina a diventare una donna.

— Ma infine, è una questione che tu vai cercando? Che intendi tu di dire?

— Intendo dire esser tempo che tu cessi di mostrarti così filantropo. Cotesta Rosalia è in età di guadagnarsi la vita... Lascia che se ne sbrighi lei, e tu non occupartene più.

— Ho promesso al padre...

— Che cosa?

— Di non abbandonarla.

— Una promessa ad un forzato!... ad un forzato che tu non rivedrai forse più... oh, la cosa è commovente davvero!

Roberto incominciava ad avere delle inquietudini e come dei rimorsi rispetto a Feliciano.

Da parecchi mesi il disgraziato non aveva dato sue novelle.

Era morto, soccombendo al dolore, alla fatica, ai rigori del clima?

Roberto non lo sapeva, ma poteva dubitarne, e perciò non poteva non addolorarsi al pensiero che l'infelice aveva forse pagato con la vita, la sua devozione.

Se Feliciano era morto, era morto per lui... e morto senza un conforto, senza aver riveduto sua figlia...

Era ciò che stringeva il cuore di Roberto, il quale comprendeva ancora non esser poi ora il momento di abbandonare Rosalia. E in tono reciso che non ammetteva repliche, dichiarò a sua moglie, che qualunque cosa avvenisse, non mancherebbe di adempiere al giuramento fatto.

— Bene, bene, rispose la madre, priva i tuoi figli per quelli degli altri...

— I miei figli non son privati di nulla. Noi siamo abbastanza ricchi, per poter, senza far loro alcun torto, soccorrere una disgraziata.

Adelaide non insistette, ma fin da tal momento essa, visse, si può dir a sè, ed allontanandosi, in certo qual modo, dal marito.

Questi l'amava realmente, e ad onta del di lei detestabile carattere, egli non poteva vederla, senza esser preso dai tremori e dalle estasi d'un tempo.

Gli è che Adelaide era diventata proprio in quest'epoca del nostro racconto, adorabilmente leggiadra. Si era ingrassata. La tinta del suo viso era di una bianchezza ideale. I suo capegli erano di un biondo simile a quello del frumento quando sta per maturarsi. I suoi occhi erano di una profondità che dava le vertigini, perchè sembravano un abisso di pensieri e di visioni.

Quando c'era della gente, ella era amabile, brillante, graziosa, e tutti ne facevan gli elogi; appena però si trovava sola col marito, eccola riprendere la solita aria annojata, stanca, la sua freddezza siberiaca.

Roberto sentiva ch'essa non lo amava più e temeva amasse un altr'uomo; perciò egli vegliava intorno a lei con gelosa cura, benchè nulla ancora nella condotta di Adelaide potesse destar dei sospetti.

In questo mentre, si produsse un incidente che doveva avere, come ebbe, una grande importanza per Roberto Barberin.

Questi, ricevette una mattina una lettera che l'invitava di venir a prendere al suo educandato, Rosalia Meuliée, *da cui s'era obbligati di separarsi*.

La faccenda lo seccava alquanto. Come fare? Nessuna nuova da parte del padre.... e nella disposizione di spirito in cui trovavasi sua moglie, non era possibile ch'ei proponesse di condurre la giovanetta in casa sua.... E recarsi a Parigi per prendervi Rosalia e condurla in un'altro Istituto, non era possibile del pari, senza far conoscere alla moglie i motivi del viaggio...

Roberto non sapeva proprio a che santo votarsi. Rimase due, tre giorni, senza dar risposta alla lettera, senza osar di parlare ad Adelaide, quando un dopopranzo, gli si annunciò, mentre trovavasi raccolto nel suo gabinetto, che una signora, accompagnata da una giovanetta, domandava di parlargli.

Egli s'alzò bentosto e uscì affrettando il passo, quando sua moglie gli si pose di contro sbarrandogli il cammino, dicendo:

— Chi sono quelle signore?

— Quali signore?

— Due signore che domandano di te.... una vecchia ed una giovane.

— Non lo so; vado a vedere.

— Che sia l'una, la giovanetta....?

— Non so....

— Ell'è bellina sai...

— L'ignoro.

— Penso che non avrai l'audacia di farle venir quì, sotto il nostro tetto, sotto il tetto di tua moglie e dei tuoi figli.

— Non posso pertanto lasciarla sulla strada.

— La figlia di un falsario.... La tua amante, forse!

Roberto scrollò le spalle.

— Tu sei pazza! — diss'egli.

E andò oltre, mentre Adelaide il seguiva con uno sguardo inquieto, pien di sospetti e di minaccie....

— Era proprio Rosalia, la figlia di Feliciano che avevano ivi condotta.

Non ricevendo riscontro dalla persona che si occupava di lei, e che alla pensione era considerata come suo tutore, la direttrice non potendo trattenere presso l'educandato, l'alunna, aveva preso il partito di farla accompagnare presso il signor Barberin, a mezzo di una sorvegliante.

Ecco intanto quel che s'era passato:

Parecchi giorni innanzi, aveva avuto luogo al Convitto una vera sommossa. Le giovani, trovandosi insufficientemente nutrite avevano invaso le cucine, franto il vasellame che trovavasi a loro portata, fatto man bassa delle uova, del caffè, dello zucchero, del cioccolatte, e di tutti gli altri commestibili, e Rosalia Meuliée, a torto od a ragione, era stata considerata come l'istigatrice del complotto, benchè ella non fosse, in realtà, più colpevole delle altre convittrici, ma aveva sol l'aggravante d'essere senza protezione, d'origine dubbia, quasi abbandonata, e perciò dessa fu fra le prime sacrificate.

(Continua).

minuto di fermata, talora un vago profilo di bionda che appare da una finestra della stazione, il tintinnio continuo, noioso dei campanelli elettrici e via di nuovo continuando la serie dei tunnel e delle curve che ci mettono ad ogni istante un nuovo panorama davanti agli occhi.

A Chiusaforte la strada ferrata s'innalza fortemente; a Dogna passa a parecchi metri sopra il livello dei tetti delle case. La strada postale sembra giuocare all'altalena colla ferrovia, comparendo ora a destra, ora a sinistra, ora attraversandola laggiù laggiù a dieci o quindici metri di profondità, ora lasciandosi a sua volta attraversare a considerevole altezza.

Lungo la valle del Fella scorgiamo con un senso di pietà le rovine di parecchie case che l'onda arrabbiata del torrente ha travolto in epoche diverse, memorabili per quei poveri alpigiani rimasti senza tetto.

A Pontebba notai la differenza poco decorosa fra la nostra stazione di legno che ormai da più lustri si dice provvisoria, e la stazione austriaca, costrutta con eleganza e proprietà. Due passi di quà del confine un coso ubbriaco, appoggiato al parapetto del ponte salmeggia contro l'Austria.

A Pontafel prendiamo il biglietto per Villacco e rieccoci in treno in un vagone della Südban dove sta scritto *fürnichtraucher*, ciò che obbliga a malincuore il mio buon compagno Tomat a deporre il suo sigaro. Sfilano spesse e leggiadre le stazioni di Leopoldskirke, Lussnitz, Malborghetto con la sua fortezza, che non vale certo quella di Osoppo, poi Uggovitz e Saifnitz, fra paesaggi incantevoli, incorniciati sempre dalle superbe montagne della Carinzia, col verde cupo dei boschi d'abeti. Ecco Tarvis colla sua leggiadra stazione costrutta sul gusto svizzero.

Peccato di attraversare così rapidamente dei luoghi che non si finirebbe più di contemplare.

Dopo Tarvis siamo a Thörl-Maglern. Un carinziano salito in vagone a Tarvis mi accenna alla sinistra il Maugart, la cui vetta nevosa si slancia come una guglia di cattedrale gotica sopra le montagne che lo circondano; dalla parte opposta il Dobrach, altro immenso colosso che si eleva a più di duemille metri; più avanti il piccolo villaggio di Maglern, sul quale passo giorni addietro il genio della distruzione sotto forma d'incendio.

Passiamo ancora i villaggi di Arnoldstem, Fürnitz Warmlan-Villach lungo lo stupendo bacino della Drava, lussureggiante di pascoli e di quei fitti boschi d'abeti che formano la delizia del nostro compianto conte Bernardo di Spilimbergo, ed eccoci presto a Villacco.

Villacco è una cittadella industre, graziosa e pulita, adorna di bei palazzi e di giardini, colle vie ampie e piene di luce. Opera ardita è il suo ponte in ferro sulla Drava; il suo grandioso palazzo del Gymnasium è veramente degno di una capitale; gli abitanti gentili e cortesi contro la mia prevenzione.

Colà pernotammo. All'indomani ci viene il capriccio di proseguire fino al lago d'Ossiech Dieci minuti di ferrovia e siamo a Sattendarf, colla sua stazioncina fatta a guisa di *chálet* svizzero, proprio sulla riva del lago. Un'agile barchetta a due remi sembra aspettarci; abbandoniamo la riva e scivoliamo sull'onda tranquilla e turchiniccia.

Great actration! Colle foreste d'abeti che là circondano come festoni d'una frangia misteriosa, le colline che qua e là scendono in dolce pendio fino alla sua riva, come per mirarvi la loro imagine, le eccelse vette che lo guardano maestosamente dall'alto: questo lago m'immerge in una dolce *reverie* che mi fa dimenticare per un poco le cure prosaiche della vita comune. Dalla riva opposta, a un mezzo chilometro di distanza, ammicca un elegante gruppo di casine civettuole, mezzo nascoste da folte macchie di abeti: son nidi di fate, giardini incantati che aspettano i cavalieri dell'Ariosto, o i compagni di Ulisse. E' là che la nostra barchetta si dirige e ci depone dopo pochi minuti di tragitto.

Avete mai fatto una colazione in riva al lago? Io non sono nè poeta, nè innamorato, ma vi garantisco che chi ha la disgrazia.. o la fortuna di esserlo, per un piatto di lenticchie, o meglio di prosciutto cotto, da mangiarsi sulla riva del lago insieme alla sua bella, cederebbe volentieri, come Esaù, il diritto di primogenitura.

Nel ritorno, la superficie delle acque è leggermente agitata. Il barcaiuolo ci apprende in buon carinziano che il lago è talvolta cattivo, che in qualche punto è profondo anche ottanta metri, e che all'inverno gela per uno spessore di più di mezzo metro, tanto che le carrozze vi passano sopra, sostituendo i battelli.

Ma noi siamo pur troppo giunti alla meta della nostra escursione, e il tempo ristretto di cui possiamo disporre c'impone di tornare sui nostri passi. Il ritorno non ha nulla che metta conto di ricordare, se non il rimpianto di non aver potuto proseguire il viaggio fino a Klagenfurt.

A Villacco e poi a Pontebba un'onda di friulani che rimpatriano si precipitano e si assiepano nei vagoni di terra, facendo un baccano indiavolato.

Alle 4 pom. smontammo a Gemona, dove la carrozza ci attendeva per restituirci ai nostri focolari. (1)

Spilimbergo, settembre 1892.

Luigi Merlo.

(1) Lo scrittore di questa descrizione è un giovane; e dobbiamo dirlo dacchè a Spilimbergo abbiamo egregio amico con lo stesso nome e cognome. *Redaz.*

Noterelle.

Latisana, settembre.

Il tempo bello e costantemente splendido di questo mese, fornisce in modo singolare la vendemmia e la fabbricazione del vino. — Con un tempo così asciutto e caldo, il sugo d'uva, riuscirà indubbiamente prelibato e gustosissimo. — Vennero già vendute alcune botti di nero e di bianco, di quello rinomato delle nostre Basse; — ove i grappoli ed i frutti di ogni specie, maturano 20 giorni prima, a motivo della maggior potenza dei raggi solari e della ventilazione dominante lungo la marina. — I prezzi quotati per questi vini, furono dalle L. 36 alle 38 all'Ett. prezzi sensibilmente bassi in confronto a quelli degli anni scorsi.

L'abbondanza d'uva di quest'anno, fa sì che i compratori di vino, vogliono approfittare a danno dei produttori, ai quali costa un occhio della testa il liquore di Bacco, per le manutenzioni, cure ecc., di cui oggidì abbisogna la vite. In ogni modo, fra due litiganti, ne godranno i bevitori, chè così hanno il vino a buon mercato.

Il giorno 4 del p. v. ottobre verrà finalmente portata in Consiglio Comunale, la questione dell'acquedotto, questione vitale, e già tanto discussa e dibattuta sul vostro giornale e che suscitò la più disgustosa polemica personale, che mai sarebbesi immaginato!

— Vogliamo sperare che quei pochi renitenti ad un'opera così importante, si saranno persuasi e convinti dell'immensa utilità e necessità della stessa, dopo tutto quello che avranno sentito e letto su tutti i giornali d'Europa, in appoggio degli acquedotti, contro gli inquinamenti delle acque dei fiumi in generale e del pericolo che si corre col bêrla nelle epoche di epidemie. Senza poi tener conto dell'inconveniente del nostro Tagliamento, che è quasi sempre torbido e limaccioso.

Il nostro Comune, nell'intraprendere quest'opera, accrescerà il suo patrimonio, poichè al presente non farebbe che un semplice prestito, con mutui di favore, oggi concessi. Ed in seguito, quando sarà in possesso di acqua buona e pura di sorgente, ognuno vorrà provvedersene; anche quelli dei Comuni vicini, che oggi sono costretti attingerla nel fiume. Così in poco tempo, il prestito verrà ammortizzato, ed il Comune avrà un nuovo cespite, il quale vieppiù diventerà lucrativo e sarà di non poco decoro e lustro al paese, senza contare che la salute pubblica ne avvantaggierebbe indubbiamente, e ne deriverebbe quindi un maggiore benessere.

Abbiamo poi la fortuna di avere un buon numero di firmatari, i quali si sottoscrissero per possedere parecchi rubinetti, obbligandosi alla tenue spesa di soli centesimi 7 al giorno.

Checchè dicano i malevoli ed i mettimale, con artificio, degno di loro, e cioè che alcuni dei firmatari, non vorranno più riconoscere la propria firma, io non posso crederlo. Ciò sarebbe un colmo davvero, e mi limito a così chiamarlo, per non dir di più.

— Nella prossima mia, vi terrò informati della deliberazione del Consiglio Comunale; e voglio indicarvi i nomi dei Consiglieri favorevoli all'acquedotto e di quelli restii ed oppositori, affinchè si sappia chi sono i veri progressisti ed amanti del bene del paese e quali i retrogradi degni di altri tempi, che forse essi invocano. N.

Vita Pordenonese.

Pordenone, 28 settembre

Quest'oggi, nei pressi dello stabilimento Amman e C. si adombrò un cavallo della signora Latard sbalzando a terra il cocchiere, Antonio Ongaro, che si fratturò la gamba destra. Venne portato all'Ospitale, da ove si spera uscirà presto, mercè le sapienti cure dell'egregio dottor Frattina.

— Anche nel borgo Meduna, questa mattina una donna, non mi venne riferito il come, si ruppe tre costole. Fu essa pure condotta all'ospitale.

— La scuola di disegno della Società operaia venne aperta, e promette benissimo. La Commissione presieduta dall'Ing. sig. G. Roviglio ed il sig. prof Scaramelli fanno il possibile per l'ottima riuscita degli alunni.

Sta bene poi restino avvertiti i Soci che quest'anno gli allievi non pagano tassa, come negli anni scorsi.

Faccia il possibile la Direzione onde aumentare anche il corredo della scuola stessa.

— Jer sera e questa sera, riscossero pure molti applausi gli artisti della compagnia del cav. Monti, e massime quest'ultimo. Domenica si darà *Santarellina*. B.

Nozze auspicate.

Mortegliano, 29 settembre.

Grazia, venustà, gentilezza oggi si uniscono alla società operosa, pronubo amor sincero, sentito. Oggi, in Cividale, Ines Brosadola dà la sua mano di sposa a quel Capo-stazione signor Pietro Gori. A me, che da molti anni conosco le belle doti spirituali onde va ricca la gentile fanciulla che oggi si fa sposa; a me, ch'ebbi campo di apprezzare le qualità distinte che rendono il signor Geri un perfetto gentiluomo; a me l'esprimere vive congratulazioni per queste auspicate nozze, e gli auguri più fervidi e sinceri.

Gio. Batta. Tomada.

Burocrazia ferroviaria.

Moggio, 27 settembre.

Oggi mattina andai in questa stazione ferroviaria per ritirare una cassa ed un collo tessuti, al mio indirizzo.

Presentatomi al capo stazione sig. Paganelli Davide colla bolletta di spedizione della cassa e l'avviso d'arrivo del collo, non mi volle effettuare lo svincolo dovendo (egli diceva) stare attaccato ai regolamenti, i quali prescrivono che si debba prima farsi qualificare da persona conosciuta.

Presente al fatto si trovava il procaccia postale sig. Simonetti Ferdinando di qui che sino dall'anno u. s. mi conosce bene, ed al quale mi rivolsi tosto, per soddisfare questa burocratica esigenza.

Parrebbe impossibile, eppure al sig. Capo non soddisfece la dichiarazione del detto sig. Simonetti; per ciò ritornai a Moggio che dista circa due chilometri dalla stazione, onde procurarmi dal gentilissimo sig. Rossi Antonio, ufficiale di Posta, una dichiarazione con la quale potei svincolare la detta merce con evidente perdita di tempo e spesa maggiore di trasporto.

Di regolamento ferroviario mi dichiaro assolutamente all'oscuro Ma se realmente sono come rigorosamente li applica il sig. Capo Stazione di Moggio, bisognerebbe spedire merce solo nei paesi ove si è conosciuti o dare fedelmente i connotati della persona cui è diretta.

Porto questo fatto a conoscenza più specialmente dei sig.i Colonnelli e Generali della Rete Adriatica onde apprezzino lo zelo del loro dipendente di Moggio, al quale auguro una sollecita ricompensa.

Ringraziandola, sig. Direttore, mi segno

Di lei obb.

Arturo Milani.

Bollettino giudiziario.

Ricci pretore a Feltre, è tramutato a Cividale; Siani, pretore a Cividale, è tramutato a Feltre.

Tra parinch

In Muzzana del Turgnano furono denunciati Del Ponte Angelo e figlio Domenico i quali per questione di famiglia percossero il rispettivo fratello e zio Del Ponte Gio. Battista che riportò lesioni guaribili in giorni 12.

Rispettate i carabinieri.

In Cividale furono arrestati Zorzettigh Domenico e Zamero Antonio per oltraggi con parole verso i carabinieri reali che si erano intromessi per sedare una rissa.

Istruzione pubblica.

Prosarn, professore di matematica a Cividale, è trasferito a Chioggia; Spotteni, professore a Lendinara, è trasferito a Lorenna. Vennera incaricati Dadia e Cigolotti per la matematica al Collegio di Cividale.

Morte accidentale.

In Paluzza la giovinetta Muser Lucia, trovandosi in una valle, venne investita da una roccia staccatasi casualmente dall'alto. La poveretta rimase cadavere.

I «bravi».

In Brugnera vennero denunciati Lando Federico e Lazzaro Serafino, i quali per puro spirito di malvagità percossero con pugni Polesello Vincenzo causandogli lesioni guaribili in giorni 20.

Suicidio.

In Caneva di Sacile suicidavasi certo Puppin Pietro, gettandosi nel fiume Livenza. Le cause dipendono da dissesti finanziari.

Che caro compaesano!

Giacomo Stefilon, di 24 anni da Polcenigo, manuale, alloggiava da vario tempo, presso l'affittacamere Luigi Pila a S. Canciano, N. 5391, in Venezia.

Essendo lo Stefiloni compaesano del Pila, questi per un riguardo e per amicizia lo teneva insieme nella sua camera da letto.

L'altra mattina, alzatosi dal letto, il Pila si accorse che gli mancavano dal portafogli, che teneva nella giacca, trenta lire in biglietti di banca.

Nella camera del Pila, nessuno era penetrato, sicchè i suoi sospetti caddero sullo Stefilon e lo denunciò alla questura che lo arrestò. — Infruttuosa riuscì la perquisizione eseguita sulla sua persona.

Agenzia F. Fiaibani

Vedi Avviso in quarta pagina.

NOTE GORIZIANE

(Nostra corrispondenza)

Gorizia, li 28 settembre.

I vostri dilettanti filodrammatici. — Avete già annunciato che la vostra Società comica *Pietro Zorutti* darà in questo teatro, domenica p. v. i *Chiatis curs* (*Tristi cuori*) del vostro concittadino Arturo Bosetti ed *Un truc di gnove date* dell'avv Leitenburg. Mi consta che oltre queste due produzioni sceniche il giovane signor Baschiera, il brillante della compagnia di dilettanti, declamerà *La sagre di Bolzan* di Pietro Zorutti. Il trattenimento sarà a vantaggio della fondazione Zorutti.

La stessa Società poi si produrrà le domeniche 9 e 16 ottobre a Trieste rappresentando la sera di domenica i: *Fra Parinch* del signor Merlo, nostro concittadino.

Ferimenti. — Domenica, come vi annunciai, a Merna santificando il *perdon*, busse ad un gendarme da renderlo malconcio.

Nello stesso giorno, certo Fabris reduce dalla sagra di Oslavia, venne aggredito ed accoltellato da un suo rivale in amore, certo Mermaglia.

Lunedì, certo Fornazarig menava un colpo di coltello a certo Tuzzi Alberto d'anni 20 falegname ferendolo al polmone. Si dispera di salvarlo. Il fatto accadeva a S. Lorenzo di Mossa, ed il motivo, futili risentimenti.

Al Monte Santo — Domani, come tutti gli anni, al santuario del Monte Santo si celebra una messa solenne in ricorrenza del trasporto della immagine della Madonna che si fece li 29 settembre 1793 da Salcano. Il prossimo anno ricorre il centenario e si faranno grandi feste della Chiesa.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.

— GIORNO 29 Settembre 1892 —

	28 Settembre 12 m.	28 Settembre p. 3	28 Settembre 9 p.	Mass.	Min.	Media	29 Settembre 7 ant.	Min. all'ap.
Temperatura	24.	25.	20.5	26.	16.4	20.3	19.2	17.
Pressione atmosferica	754.	753	753.2	—	—	—	753.1	
Provenienza dei cirri	OW	OW	OW				OW	
Acqua caduta nelle 24								
Stato del cielo	Vario							

NOTE Vario

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole		Luna		Sole declinazione a mezzodì vero di Udine.
leva ore di Roma	5.55	leva ore	2.25 s	+ 2° 40' 12''
Passa al meridiano:	11. 46.55	tramonta ore	10.13 s	
Tramonta ore	5.40	età giorni	8.—	
Fenomeni importanti		Fase P. q. o.	7.9 ant.	

Col primo di ottobre

apresi nuovo periodo d'associasione alla *Patria del Friuli.*

Per l'interesse che potrà assumere la lotta elettorale, l'associazione, almeno per un trimestre, al nostro Giornale è raccomandabile.

Ai gentili Soci di Città

si dà avviso che furono consegnate le *bollette* all'Esattore per l'incasso.

Ai Soci Provinciali sarà spedita a giorni, una circolare esponente il loro debito a saldo dell'anno 1892, e sono pregati a non obbligare l'Amministrazione a ripeterla di frequente, inviando l'importo dovuto a mezzo di *vaglia* o *cartolina postale.*

L'Amministrazione
della *Patria del Friuli.*

Il dottor Fabio Celotti a Rovigo.

Oggi il chiarissimo dottor cav. Celotti terrà a Rovigo, nella aula dell'Accademia dei Concordi, una conferenza sul *Nervosismo antico e moderno.*

Nell'Istituto Tecnico.

Grassi e Ferigo, assistenti all'Istituto tecnico di Udine, furono confermati.

Un ubbriaco al giorno.

Jeri le guardie di città dichiararono in contravvenzione Pizzuttti Giovanni fu Nicolò d'anni 44, bracciante, da Fontanafredda perchè in istato di ripugnante ubbriachezza commetteva disordini.

Il 23 novembre,

e non già il 23 ottobre, avrà luogo il processo per calunnia contro quella Spizzamiglio di Palmanova, al quale jeri accennamo.

Sagra di Pagnacco.

Com'è noto, Domenica 2 Ottobre p. v. ricorre la rinomatissima sagra annuale di Pagnacco, e in tale occasione, allo scopo di favorire il concorso del pubblico, la direzione del Tramvia Udine-S. Daniele ha disposto che nelle ore pomeridiane di detto giorno, circoleranno da Udine Porta Gemona e Plaino-Torreano, parecchi treni; l'orario dei quali ognuno potrà rilevare dagli avvisi affissi ai muri della città.

Il biglietto per la gita Udine-Plaino-Torreano — andata e ritorno — è ad un prezzo mitissimo, proprio: soli quaranta centesimi!

I carabinieri scambiati per agenti d'informazioni.

Come cani *rabbiosi* ringhiarono tempo fa i nostri cari confratelli della stampa cittadina perchè il nostro *cronista americano* recandosi in persona all'ufficio dei Reali carabinieri, vi riceveva notizie. Il signor Capitano provvide: e da allora le notizie non si ricevono più che da un'unica fonte — dall'Ufficio di Pubblica Sicurezza.

Ma un altro giornale cittadino volle superare le nostre americanate; e mandò a tutti i marescialli e comandanti le stazioni dei reali carabinieri in Provincia una circolare stampata, con la quale si annunciava l'invio di quel giornale regolarmente ogni giorno al *comando della stazione* — *gratis* chiedendo però quale compenso che il comandante medesimo volesse compiacersi di mandare alla redazione notizie brevi sugli avvenimenti del luogo.

E qualcuno abboccò all'amo e mandò quelle notizie: le quali poi la redazione manipola a suo modo, per dar loro forma di corrispondenza ordinaria, talvolta esagerandole, come avvenne per una fucilata sparata a Talmassons.

Che la circolare sia stata spedita, non si può negare: un nostro collega la ebbe in mano e la lesse; che qualcuno dei signori comandanti di stazione acconsenta di fare il corrispondente di quel giornale — il *Giornale di Udine* — basta leggere gli ultimi numeri, da giovedì o venerdì circa dell'altra settimana per esserne sicuri.

La trovata è assai ingegnosa, e ne approfitteremo noi pure. Così i signori marescialli, brigadieri ecc., avendo più offerte, potranno anche scegliere e scriveranno sul giornale di quel partito che meglio rappresenta le loro idee. Avremo brigadieri di destra e marescialli di sinistra, moderati e progressisti... e chi sa? di tutti i partiti!

Il processo del fotografo.

Affollati, oggi, i corridoi del nostro Tribunale.

Discutesi la causa per truffe contro Boille Carlo — il famoso *fotografo* che dalla gente cavava il ritratto fotografico con le semplici misurazioni del capo e il danaro con le semplici parole.

Oltre una cinquantina di testimoni, di tutte le condizioni: fra altri, notammo parecchie belle giovinette di famiglia civile — anch'esse bramose di farsi ritrattare... a misura!

L'interesse del dibattimento è però sminuito dall'essere il Boille latitante. Si dice ch'egli trovisi a Trieste.

Il «Caffè della Nave» chiuso.

Andate deserte le trattative per una nuova locazione del «Caffè della Nave» cessiamo dalla sua conduzione, restando chiusi, dal giorno 25 settembre i sud detti locali.

In quest'occasione ci permettiamo raccomandare ai nostri vecchi amici ed avventori del suddetto esercizio, il nostro *Caffè alla Loggia*, assicurandoli che nulla trascureremo per renderli soddisfatti sia coll'accurato servizio che colla scelta qualità dei generi.

Fratelli Dorta.

Dichiarazione.

Io sottoscritto dichiaro che in seguito a ripetute domande fattemi dall'incisore Giovanni Magrini di permettergli eseguire da lui stesso incisione e stampa di un indirizzo intitolato — *Splendida Casa di ricreazione in Udine* — terminai coll'assecondare il suo desiderio ritenendolo (fra l'altre cose) da parte mia uno scherzo.

Tanto a scanso d'equivoci, che questo lavoro fosse uscito d'altra litografia della Città.

Vittorio Botti
Tipolitografia Friulana.

Pensioni per scolari.

La sottoscritta maestra comunale, che da molti anni tiene studenti a pensione e già conosciuta da moltissime famiglie della provincia, avvisa che nel prossimo anno scolastico, accetterà ragazzi a condizioni convenientissime, promettendo un trattamento sano e regolare ed una sorveglianza inappuntabile.

I genitori, che nei decorsi anni le affidarono i figliuoli, furono sempre soddisfatti, avendo constatato che l'ambiente di famiglia, tanto pel vitto, quanto per l'educazione, è il più confacente alla gioventù che deve vivere in Società.

Per precise informazioni, rivolgersi al Negozio del signor Antonio Fanna in via Cavour.

Enrica Crainz-Cudugnello
maestra.

Teatro Nazionale.

La Marionettistica Comp. Reccardini questa sera alle ore 8 darà: *Arlecchino e Facanapa professori di lingua latina.* Con ballo nuovo: *I briganti Calabresi.*

Interessante avviso.

Ci onoriamo portare a conoscenza degli esercenti, commissionari, sensali vini e al pubblico indistintamente, che col 1 settembre abbiamo trasportati i nostri magazzini vini da fuori Porta Cussignacco a quella di Pracchiuso, e precisamente nei locali sigg. Fratelli Nardini. Ivi teniamo depositate ottime e diverse qualità di vini garantiti ed a prezzi e condizioni da non temere concorrenza.

Aggiungiamo inoltre che nella prossima stagione delle vendemmie, terremo assortito deposito uve di diverse qualità a prezzi correnti.

Nutriamo fiducia di essere onorati da grati ordini e di continuare gli affari con i tanti clienti che da moltissimi anni ci onorano della grata loro adesione; e ci impegnamo di procurarci sempre la loro piena soddisfazione con la esattezza, garentia ed onestà che sempre adoperammo.

Fratelli Fenili.

Corso delle monete.

Fiorini a 217.— Marchi a 127.25 — Napoleoni a 20.55

VOCI DEL PUBBLICO.

Ancora sugli Asili notturni.

Parecchi anni fa, una mattina del mese di novembre, passando per via Cicogna, ci fu dato vedere delle povere vecchie mobilie in parte rotte, delle sdruscite coperte, un lettuccio da bambino e poche masserizie da cucina di meschinissimo valore. Il tutto ammucchiato sotto una muraglia di una di quelle casette che si prolungano a metà di quella contrada, casette a quel tempo di proprietà di un certo Vianello.

Faceva freddo, cadeva una pioggia fina fina, mista a ghiacciuoli, e per riparare quelle povere mobilie, un uomo, brontolando contro il poco umanitario proprietario di casa, le copriva con una stuoia onde non si inzuppassero di acqua. Vicino all'uomo vi era una donna con un bambino in braccio, di circa due anni, alta di statura, scarna e macilente, coll'impronta dei patimenti fisici e morali in volto e che poteva avere circa trenta anni. Essa piangeva, nel mentre aiutava con una mano l'uomo a coprire quei mobili, e si lagnava con esso lui dicendo: Ci hanno cacciati fuori ieri così barbaramente con questo tempo, e senza un centesimo nemmeno da sfamare questi nostri due bambini. La Caterina diede ricovero questa notte a me ed ai due fanciulli, e gliene sono tanto grata.

E vostro marito dov'è — disse l'uomo, perchè ancora non l'ho veduto. — La povera donna rispose: Jeri sera ha dormito sotto la Loggia Municipale, ed ora è andato da alcuni amici, operai come lui, i quali gli hanno promesso di fargli su un po' di danaro mediante colletta. E' un mese e più che non lavora dopo uscito dall'ospitale, ed è per ciò che ci toccò questa disgrazia.

Mi allontanai dal luogo che presentava una delle scene lagrimevoli delle miserie umane.

Ripassato la sera per quella stessa via, quelle mobilie non erano più là, e seppi che la buona gente avea provveduto alla infelice famiglia.

Nel 1879, un povero Veterano, il quale però non apparteneva alla Società dei Veterani e Reduci, trovandosi senza lavoro ed ammalato ricorse alla società, la quale, in base allo statuto, non essendo egli socio, non potè assisterlo. Dovette quindi ricoverarsi all'ospitale e lasciare la numerosa famiglia nella più desolante miseria.

Debole e non ancora rimesso uscì dall'ospitale, e pochi giorni dopo fu fatto sloggiare di casa lui e la famiglia per difetto di pagamento della pigione. Battè a tutte le porte, ma nessuno venne in suo aiuto, e per nove notti, nel mese di dicembre, lui e la famiglia dormirono sotto alla Loggia Municipale.

Adesso egli appartiene alla Società dei Reduci e gode anche della pensione governativa, essendo stato sotto ufficiale della Legione Galateo e avendo riportato ferita in un combattimento all'assedio di Venezia nel 1848.

Venerdì sera poi, chi si fosse recato sotto la Loggia Municipale, dopo le dieci ore, poteva osservare che essa Loggia era trasformata in un vero dormitorio.

Sarebbe quindi, secondo noi e molti altri cittadini, ottima cosa e indicatissima che prima che si inoltri la rigida stagione, la nostra città vedesse sorgere la benefica istituzione degli Asili notturni.

A. P.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Convitto Comunale

annesso alla R. Scuola Normale di Udine.

La sottoscritta avverte che a rendere più facile alle paganti l'entrata e la permanenza nel collegio, a norma delle deliberazioni prese dal Municipio di Udine nel 29 agosto dello scorso anno, la retta che era in passato di Lire 450 venne ridotta a L. 350.

Il Convitto riceve tutte le alunne siano paganti che sussidiate, della scuola normale o dei corsi preparatori, non che allieve delle scuole elementari.

Il Convitto offre alle giovanette le comodità che presenta un locale igienico, spazioso e ben distribuito; un vitto sano, variato ed abbondante; tutte le cure che si possono desiderare sia in istato di salute che in caso di malattia. — Medico dell'Istituto è il valente dott. *Pari*, del quale credesi inutile tessere l'elogio.

Quest'anno la Direttrice sarà coadiuvata da un'assistente educata, colta e pratica di tutto ciò che riguarda il buon andamento di un'istituto femminile.

Come per lo passato, le allieve del convitto verranno condotte (tutte le domeniche e le altre feste di precetto) alla Messa ed alla predica nella Cappella separata dell'istituto Tomadini. E come il solito, alla Madonna delle Grazie per le altre pratiche religiose.

La Direttrice
Antonietta Sala.

Municipio di Bagnaria Arsa.

Avviso di concorso.

Fino al 31 ottobre p. v. rimane aperto il concorso al posto di Medico condotto di questo Comune per la cura gratuita dei poveri verso l'annuo stipendio di L. 2500.00 oltre a L. 100.00 quale Ufficiale sanitario e L. 40.00 per le vaccinazioni.

La popolazione del Comune è di 2621 abitanti ripartiti in 5 frazioni, di cui circa una metà hanno diritto alla cura gratuita.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze debitamente corredate entro il suindicato termine, e l'eletto assumerà il servizio col 1.o Gennaio 1893, fissando la residenza nella frazione di Sevegliano.

Il Capitolato di Servizio è visibile presso l'Ufficio Comunale.

Sevegliano, li 8 Settembre.

Il Sindaco f.f.
Pietro Trevisan.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale)

Grani.

Udine, 28 settembre.

Meno affollati di quanto si prevedeva, furono i mercati della trascorsa ottava e crediamo che ciò sia avvenuto solamente per i lavori della vendemmia che tengono occupati i nostri terrazzani.

Lo stato della campagna.

I calori estivi che ancora abbiamo, accelerano la stagionatura dei cereali che si stanno raccogliendo, in modo che ormai una buona parte del raccolto è nei granai perfettamente condizionata.

Quanto alla qualità dei cereali raccolti, possiamo esserne assai soddisfatti essendo molto belli.

Anche i cinquantini hanno migliorato in seguito alle giornate calde avute, e sono promettenti.

Si è incominciata la vendemmia delle uve.

Frumento. Situazione invariata, prezzi fiacchi e tendenti al ribasso.

Le domande sono assai limitate e fanno a dubitare nuovi ribassi. I prezzi si quotano da L. 20.50 a 21.25 al quintale e da L. 16.50 a 17.25 all'ettolitro.

A Buda-Pest il frumento aprì la settimana a fior. 7.62 al quintale e la chiuse a 7.69, e a Vienna fece 7.45 e poi 7,50.

Granoturco. — Abbastanza ricercato è stato questo cereale ed i prezzi sono rimasti invariati.

Si quota da L. 11 a 12.25 il vecchio comune, da L. 9.00 a 10.60 il nuovo comune e da L. 10.50 a 11.50 il giallone.

Segala. — Si pagò da L. 10.75 a 11 all'ettolitro.

Avena. In buonissima vista: si quota da L. 17.50 a 18.50 al quintale.

Fagiuoli. Nessuna ricerca e prezzi invariati.

Lupini. Ricercatissimi; pagansi da L. 8 00 a 8.50 all'ettolitro.

Una madre di cento figli.

Maddalena Grannata, fu Raffaele, di Nocera inferiore, in quel di Liporto, sposò venticinque anni fa certo Gaetano Contaldi dello stesso paese Ha ora circa cinquant'anni, e durante tutto il tempo del fecondissimo matrimonio, ogni due, tre, quattro, cinque mesi, si è sgravata di tre, quattro, cinque, sei figli per volta, di ambo i sessi, per lo più maschi.

Questi aborti erano della grossezza di un ranocchio, ma ben formati in tutti gli organi del corpo umano.

Rare volte si sgravò al nono mese, e dette alla luce figli ugualmente piccoli. Una sola volta si sgravò di uno di grossezza quasi normale — e questa sola volta ebbe bisogno di levatrice.

La figlia - era una femmina - sopravisse in buona salute. Ha ora diciannove anni, si chiama Carmela, ed è maritata a Nunziante Grimaldi.

Il vicinato racconta che, pochi mesi fa, in campagna, la Granata, la quale ha messo al mondo una vera tribù, si sgravò nascostamente di altri cinque o sei figli. Nascostamente, perchè ella si vergognava di questa sua mirifica fecondità.

Il calcolo approssimativo del vicinato fa ascendere i figli della Granata al numero di 100 o 120, senza mettere nel conto i parti nascosti.

Una dichiarazione di Liebknecht.

Liebknecht, ritornato in Germania, intervistato, dichiarò che, se la Germania assalisse la Francia, i socialisti tedeschi insorgerebbero ed egli impugnerebbe il fucile per difendere il paese della Rivoluzione, ma che se la Francia assalisse la Germania, i socialisti tedeschi combatterebbero l'invasione.

Notizie telegrafiche.

Arresto di falsi monetari.

Belgrado, 27. Oggi vennero consegnati all'autorità giudiziaria di Semlino i sei falsi monetari arrestati qui sabato nella località Topdicer.

La polizia di Semlino messa sull'avviso che qui esisteva una banda di falsi monetari, tutti sudditi ungheresi, i quali erano riusciti di falsificare numerose banconote da 50, da 10 e 5, avvertiva la nostra polizia e di comune accordo si mise sulle traccie dei falsari.

La casa ove essi si radunavano, sita in un folto di piantagioni a Topdicer, venne circondata da poliziotti nostri ed ungheresi (in borghese) ed i falsi monetari vennero arrestati mentre lavoravano.

Un treno saccheggiato.

Rottow sul Don, 28. Nella notte del 26 corrente una banda di 15 uomini attaccò presso Konokovo un treno che si recava a Rostow, ferì mortalmente il capo dell'ufficio postale, saccheggiò nella cassa 5000 rubli e ferì il secondo macchinista ed un impiegato.

Il primo maggio, festa mondiale.

Marsiglia, 27. Il Congresso operaio nella seduta di chiusura approvò una risoluzione per sospendere il 1 maggio 1893 dappertutto il lavoro, lasciando a ciascuno libero di fare dimostrazione a suo piacimento.

Il nuovo generale dei gesuiti.

Londra, 28. Secondo una notizia del *Daily Chronicle* da Roma, Martin, gesuita spagnuolo, fu eletto generale dei gesuiti.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Collegio Convitto Giorgione
MILITARIZZATO
in Castelfranco Veneto

18 anni di florida esistenza. Da due anni diretto sulle basi dei Collegi Nazionali Militarizzati. Patrocinato dal Municipio e dall'Autorità Scolastica. Posto nella parte orientale della Città. Ampi e saluberrimi locali. Vasti ed aperti cortili, orizzonte ridentissimo di colli Asolani. Sale di scherma, di Ginnastica e di Ricreazione. Officina per Allievi Macchinisti. Camere separate per fratelli, e per allievi adulti. **Istruzione**. R. Scuola Tecnica, Scuola Ginnasiale, Scuola preparatoria agli Istituti Militari. Scuola commerciale. Scuola preparatoria allievi - Macchinisti della R. Marina. Scuole elementari interne. Insegnanti legalmente approvati. A richiesta si spediscono programmi

Il Sig. Francesco Zerega
abitante in Genova, Vico Dietro il Coro delle Vigne, N. 7 Negoz. in Vini
Vinse e incassò
Il Primo Premio di
L. 100,000
DELLA
LOTTERIA DI PALERMO
(Estrazione 31 Agosto u. s.)

La vendita degli ultimi biglietti, che concorrono alla grande estrazione del **31 Dicembre 1892 col Primo Premio di**
Lire 200.000
continua presso a Banca Fratelli Casareto di F.sco Via Carlo Felice 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambio Valute nel Regno.

G. Ferrucci - Udine
ha ricevuto un nuovo orologio rotondo da parete, con quadrante grandissimo, specialmente adatto per saloni da stabilimento, galleria da lavori, caffè, birrarie, ecc. ecc., con o senza batteria delle ore.

SI CHIUDE
OGGI
alle ore 2 pom. precise
la vendita delle Obbligazioni originali definitive del Prestito a Premi
BEVILACQUA LA MASA
Garantite
dallo Stato, dalla Banca Nazionale e dalla Cassa Depositi a Prestiti
L'estrazione avrà luogo
irrevocabilmente
Il 30 Settembre corrente

Una obbligazione può vincere
LIRE 400.000

Le vincite vengono pagate in contanti dalla Banca Nazionale

Le Obbligazioni costano L. 12 50 cadauna, si possono acquistare alla Banca Nazionale alla
Banca Frat. CASARETO di Franc.
Via Carlo Felice - 10 GENOVA
e dai principali
Banchieri e Cambio Valute 10

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali.

Avviso interessante
PER GLI SPOSI
In Via Portanuova N. 9, ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi, ecc.
Mobili comuni come lettiere, laterali, come armadi ecc. più, materassi in lana, in crine, a prezzi da non temer concorrenza. **Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sino a 1500, lavoro garantito per solidità ed esattezza.** Si assume inoltre qualunque commissione in genere di tappezzerie.
Havvi pure un pianoforte da vendere

MANTELLI DI MODA
per Signora
L. Fabris Marchi - Udine
Ricco assortimento Mantelli — Paltoncini — Copripolvere e confezioni d'ogni genere per Signora.
Lanerie fantasia e stoffe di seta nere e colorate per vestiti.
Foulards tutta seta stampati a prezzi vantaggiosissimi.
Cappelli da Signora tutta novità, Fichu Ciarpe e articoli di fantasia.
Corredi da Sposa.

PER L'UVA
a prezzi convenientissimi
torchi e pigiatoi patentati, ultimo sistema
rivolgersi in Udine
al deposito macchine agricole ed industriali della ditta
SCHNABL E COMP.
Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni N 1.

Riapertura del Caffè
«ALLA NAVE».
I sottoscritti avendo contratto nuova locazione col Proprietario del «**Caffè alla Nave**» già esercito dalli signori fratelli Dorta, obbligati per i restauri voluti al locale, dovranno ancora per qualche tempo tener chiuso il suddetto Caffè.
Assicurano i signori Avventori che alla riapertura nulla trascureranno, onde maggiormente accontentarli sì per la ottima qualità del Caffè e delle bibite, quanto per i modici prezzi.
Nella certezza che gli Avventori del «**Caffè alla Nave**» non vorranno tralasciare la vecchia abitudine di onorarli della loro presenza, antecipatamente li ringraziano.
Pietro Driussi e Nicolai Romano.

Avviso interessante
ai Sigg. Possidenti, Orticoltori e Fioricoltori
Lo Stabilimento Agro - Orticolo G. Rhò & Compagni, con sede in Udine, Via Pracchiuso N. 35, e Filiale in Strassoldo (Illirico), si pregia di portare a pubblica notizia, che ha aumentato e migliorato la sua produzione di alberi da frutto, viti, gelsi ecc., di piante ornamentali e foglie cadenti e sempreverdi, sia in vaso che in piena terra, e di piante da fiori. Dispone pure di uno svariatissimo assortimento di sementi da fiori, da ortaglia e da grande coltura. I suoi estesi vivai di Udine e di Strassoldo lo mettono in grado di assumere impianti di parchi e giardini. Eseguisce qualsivoglia lavoro in fiori freschi e secchi.
Piante e sementi garantite — prezzi modicissimi — puntuale esecuzione delle commissioni.
Lo stabilimento sta compilando il nuovo catalogo, che uscirà nei primi giorni del venturo ottobre e che verrà spedito gratis a chi ne farà richiesta.

G. B. Degani.
Avvisa che anche quest'anno sarà provvisto di
UVA
delle distinte plaghe vinifere dell'Emilia.
Assume sin d'ora commissioni.

Cura depurativa
COLL'ACQUA MINERALE DELLA SORGENTE
Salsoiodica di
SALES
Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.
40 ANNI DI CONSUMO
Spendidi Certificati Medici
6 Medaglie di Esposiz. e Congressi Medici
ne constatano l'efficacia.
A richiesta dei Signori Medici, e degli ammalati, la ditta concessionaria *A. Manzoni e C.*, Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:
L'importanza delle Acque di Sales
contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori *Porro — Turati — De Cristoforis — Malacchia — Rossi — Strambio — Todeschini — Verga.*
Si vende in tutte le farmacie, a Lire UNA la bottiglia.
Si spedisce ovunque dalla Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11 - Roma - Genova, stessa casa.
In UDINE — Comelli — Commessatti — Fabris — Filipuzzi — Minisini.
In GEMONA farmacia Luigi Billiani.

Lavarini e Giovanetti
Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine
Grande assortimento
ventagli — ombrellini — ombrelli — bauli da viaggio e valigie — bastoni da passeggio — a prezzi molto vantaggiosi.
Ombrellini di seta, — novità L. 4.—
Ombrelle di seta L. 3.50
Si coprono ombrelle su montadura vecchia e si eseguisce qualunque riparazione.

Collegio-Convitto Bolzoni
(Nei locali già occupati dall'Istituto Ungarelli)
Bologna Via S Vitale
Pensionato per gli studenti universitari
Direttore prof. Ettore Bolzoni
Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali Liceali, di Istituto Tecnico REGIE.
Posizione incantevole. — Trattamento signorile e superiore a qualsias elogio. — Istruzione ed educazione civile, religiosa, nazionale. — Allievi delle più ricche, aristocratiche, stimate famiglie d'Italia. Vi sono inoltre:
1. *Una scuola internazionale di Commercio con insegnanti della Svizzera, tedesca e francese.*
2. Una scuola preparatoria a tutti gli Istituti militari coi migliori insegnanti che vanti Bologna.
Lezioni di musica, di scherma, di equitazione. — Gite d'istruzione.
Il Collegio risponde a tutte le esigenze delle più ricche famiglie.
Le elementari inferiori sono affidate a valenti maestre.
Alle scuole interne si accettano anche alunni esterni. Durante le vacanze, continuano le lezioni.
Retta annua dalle **600** alle **900** lire.
Chiedere programmi alla Direzione.
N. B. Il Collegio ha una succursale fiorente e rinomata anche a Casalmaggiore sulla linea Parma Piadena. Retta annua L. 400.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prino 10 Aldersoste Street. **LE INSERZIONI**

VESTITI FATTI . . . . . da *L. 14* a *L. 40*
VESTITI SU MISURA . . . . „ *25* „ *130*
SACCHETTI TELA, ORLEANS
ALPAGAS E PANAMA . . . „ *4* „ *20*

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI.

PIETRO MARCHESI Succ. BARBARO

Udine -- Mercatovecchio di fianco il Caffè Nuovo

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Piazza Vittorio Emanuele, angolo Via Daniele Manin.

Quest'Agenzia è organizzata sulla foggia di quelle esistenti nelle grandi Città, e tratta le seguenti operazioni:

Contratti d'affitto di case ed appartamenti, con o senza mobilia, in ogni punto della città.

Compravendita di Stabili e Case.

Mutui con ipoteca.

Collocamento di Agenti di commercio, Camerieri per Esercizi pubblici o per famiglie private, Cuochi e Cocchieri.

Rappresentanza dell'Istituto internazionale di Vigevano per informazioni commerciali.

Commissionario in vini, spiriti, olii ed altri prodotti delle Puglie.

Mediazioni in genere.

Ufficio d'indicazioni.

Rappresentanza di Case commerciali.

Scossione di crediti verso un mite compenso.

Copisteria ed estesa di Contratti privati.

Rappresentanza ai fallimenti, e trattazione di qualunque contro versia commerciale.

L'Agenzia è munita di speciali Corrispondenti sulle principali piazze d'Italia ed all'Estero.

Tariffe assai moderate, e si assumono tutte le commissioni senza alcuna anticipazione.

Appositi Commessi sono a disposizione degli onorevoli Committenti per i contratti d'affitto, i quali saranno muniti d'una tessera di riconoscimento onde evitare facili inganni

Si accettano merci in deposito per la vendita.

Ogni settimana verrà pubblicato un Bollettino che indicherà tutti gl'impieghi vacanti e le abitazioni da appigionarsi nella nostra città.

Il Direttore

F. FLAIBANI.

Il suddetto Direttore è anche speciale incaricato per ricevere associazioni per i Giornali **LA PATRIA DEL FRIULI** e **Le Industrie Italiane.**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen 7 5

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

Marca di fabbrica depositata

Alle madri tutti i sanitarii raccomandano vivamente le specialità della **Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici pei Bambini** (sede in Milano) specialità onorate dalle più alte approvazioni d'illustri specialisti (vedi opuscolo) e **premiate con alte distinzioni** nel corrente anno 1892 alle Esposizioni: Nazionale di Palermo e Medico-igienico di Milano.

FARINA LATTEA ITALIANA

il più efficace e razionale surrogato e sussidiario al latte materno; più che mai neccessaria nella stagione estiva, mantenendosi sempre fresca ed inalterabile: è graditissima ai bambini dai 4 ai 15 mesi nutriente, ingrassante e di semplicissima preparazione.

FARINA LATTEA FOSFO-FERRUGINOSA

pei fosfati e i sali di ferro che contiene in dosatura scientifica è l'alimento fortificante e ricostituente più sicuro ed efficace che si conosca; in seguito a lunghi ed accurati esperimenti, i signori Medici la prescrivono ai bambini dai sei mesi ai quattro anni che siano denutriti o convalescenti o affetti d'anemia o rachitide.

FIBRIGLUTINA

indovinatissimo alimento ricco dei più attivi principii nutritivi carnei e vegetali (fibrina, muscolina, glutine, destrina) sterilizzati e resi più digeribili col calore; con esso, **senza nessun ingrediente,** ma con sola acqua bollente in cinque minuti di cottura si prepara una pappa molto buona, di alta potenzialità nutritiva, digestiva, e di mite prezzo; tutte le fecole, revalente, tapioche, ecc., non reggono al confronto di questa comoda ed ottima preparazione, che è a base di carne, buona pei bambini fino ai 4, 5 anni e anche per gli adulti deboli. — *Le suddette specialità alimentari sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno. In UDINE presso GIACOMO COMESSATTI farmacista.*

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Stiratrici e Madri di Famiglia

adoperate il rinomato, perfezionato ed ora dal 1. maggio 1890 reso

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La Ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti coloro che falsificassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di Amido al borace qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — Guardarsi dalle dannose e sleali imitazioni e di mandare sempre la MARCA GALLO.

IMPORTANTE. — Il Borace è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Nostro speciale segreto

da nessun altri ancora trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la Cipria profumata BANFI, igienica, un pacco grande rinfrescante L. 1,00, L. 0,50 al piccolo.

Istituto Convitto

FORNARIS - MAROCCO

Torino Anno XXXVI

Preparazione alla R.a Accademia M.re di Torino e alla R.a Scuola M.re di Modena.

Locali ampi, salubri, giardino, palestra ginnastica coperta di novecento e più m. q.

Trattamento di famiglia. Insegnanti scelti fra i migliori dei Licei e della R.a Accademia M.re.

LABORATORIO
CHIMICO FARMACEUTICO
DI
FRANCESCO MINISINI
UDINE

Liquore Stomatico

FERRO CHINA MINISINI

Il Ferro China Minisini è un liquore aggradevole al palato e lo si può annoverare fra i migliori ricostituenti depurativi del sangue. — Si può prendere tanto puro come mescolato al Seltz.

Udine, 1892. Tip. Domenico Del Bianco.